Episodio di Poligono di tiro, Vercelli, 27.02.1945

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione	
Tiro a segno	Vercelli	Vercelli	Piemonte	

Data iniziale: 27 febbraio 1945 Data finale: 27 febbraio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Ragaz zi (12- 16)		s.i.	D.	Ragazze (12-16)		lg n
3	3		3					

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Cassetta Alcide, "Vento", di Rodolfo e Vittoria Baraldo, nato a San Martino di Venezze (Ro) il 27.12.1919, residente a Olcenengo (Vc), XII divisione Garibaldi "Nedo", 110^ brigata "Fontanella", partigiano

Dreussi Renzo, "Baracca", fu Eugenio e fu Genoveffa Pinzano, nato a Maiano (Ud) il 05.09.1921, residente a Biella Chiavazza, operaio, 7[^] divisione Garibaldi "Fillak", 183[^] brigata "<u>"Carelli"</u> poi "Emile Lexert", partigiano

Mosca Clito, "Bomba", fu Melchiorre e fu Giovanna Antoniotti, nato a Pralungo (Bi) il15.12.1911, ivi residente, operaio, 7^ divisione Garibaldi "Fillak", 183^ brigata "<u>"Carelli"</u> poi "Emile Lexert", partigiano

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Arrestati dai fascisti, vennero fucilati presso il poligono di tiro di Vercelli alle 19.40 del 27 febbraio 1945, probabilmente per rappresaglia in seguito all'uccisione del questore di Vercelli Sartoris. Il comandante del plotone, nel processo in cui fu imputato e condannato a morte dalla CAS di Biella riferì che si occupò personalmente dell'esecuzione, dal momento che il plotone a ciò destinato si era rifiutato di sparare.

Modalità dell'episodio:
fucilazione
Violenze connesse all'episodio:
Tipologia:
rappresaglia
Esposizione di cadaveri Occultamento/distruzione cadaveri
II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI
ITALIANI
Ruolo e reparto
Autori, reparto imprecisato
Nomi:
Gerolamo Pasqua di Bisceglie
Note sui presunti responsabili:
La sezione di Biella della CAS inizia ad operare alla fine di maggio del 1945: il registro generale della cancelleria è aperto il 20 maggio con il procedimento contro Gerolamo Pasqua di Bisceglie. L'udienza, la
prima, è fissata per il 19 giugno: sarà l'unica condanna alla pena di morte eseguita, mediante fucilazione
alla schiena, il 27 ottobre dopo che era stato rigettato il ricorso alla Corte di Cassazione. Gerolamo Pasqua di Bisceglie venne fucilato nei pressi del cimitero di Biella il 27 ottobre 1945, dopo che la condanna
inflittagli dalla Corte straordinaria di Assise di Biella era stata confermata dalla Corte di Cassazione il 13
luglio.
Estremi e Note sui procedimenti:
vedi Note sui responsabili
III. MEMORIA
III. IVILIVONIA
Monumenti/Cippi/Lapidi:
Lapide sul muro esterno della palazzina di pertinenza del Tiro a segno di Vercelli
Musei e/o luoghi della memoria:
Onorificenze

Commemorazioni
Note sulla memoria
IV. STRUMENTI
Bibliografia:
Fonti archivistiche:
ACS, MI, DGPS, AR 1943-45, Attività ribelli, b. 16, f. Vercelli
Archivio comunale di Vercelli, ufficio Igiene
Isrsc Bi-Vc, banca dati del partigianato piemontese
Isrsc Bi-Vc, fondo Ete Stucchi
Sitografia e multimedia:
L Control of the cont
Altro:

V. Annotazioni

Discrepanza sulla data tra le fonti: alcune riferiscono che l'esecuzione è avvenuta il 27 febbraio 1945, altre la collocano al 28 febbraio 1945. Dovrebbe essere dirimente la fonte dell'archivio comunale di Vercelli, Ufficio igiene, che parla del 27 febbraio alle h. 19.40

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino